



# COMUNE DI NESPOLO

PROVINCIA DI RIETI

C. F. 00113150577

Tel. 0765/98026 - Fax. 0765/988811

e-mail: [segreteria@comunedinepesolo.it](mailto:segreteria@comunedinepesolo.it)

DECRETO SINDACALE N. 3 DEL 17.04.2021

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

## IL SINDACO

Vista la legge n. 190 del 6 novembre 2012 e succ. modifiche ed integrazioni, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche",

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 adottato dall' Anac — Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

Vista la determinazione dell'Anac n. 12 del 28 ottobre 2015 avente ad oggetto la modifica del PNA 2013;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, adottato dall' Anac — Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

Preso atto che, alla luce delle modificazioni operate dal D.lgs. 97/2016, la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è unita a quella di Responsabile della Trasparenza di cui all'art. 43 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ragion per cui è opportuno procedere ad un conferimento unitario degli incarichi afferenti la responsabilità della prevenzione della corruzione e la responsabilità della trasparenza (RPCT);

Rilevato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 15/2013 del 31 marzo 2013, ha espresso l'avviso che "il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco";

Considerato che il RPCT dovrà altresì provvedere, oltre alla proposizione del Piano al competente organo di indirizzo politico per la sua approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno, giusta quanto disposto dall'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, agli altri adempimenti previsti dalla legge citata ivi inclusi l'adozione dei provvedimenti attuativi delle misure indicate nel Piano di prevenzione della corruzione, la vigilanza sull'effettiva attuazione del Piano, la segnalazione all'Organo di indirizzo ed all'OIV delle disfunzioni rilevate in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, la definizione di procedure appropriate per formare il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Visti gli artt. 10 e 43 del D.lgs. 33/2013 nel testo modificato dal D.lgs. 97/2016;

Preso atto che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in base al nuovo assetto normativo derivante dal D.lgs. 33/2013, è assorbito all'interno del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, come è evidenziato chiaramente nelle premesse del citato PNA 2016;

Considerato che ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D.lgs. 33 del 14 marzo 2013 Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale

anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di protezione • egli inoltre, svolge le altre funzioni previste dall'art 43 commi 4 e 5;

Visto l'art. 8 del DPR 16 aprile 2013 n. 62, che così recita: "Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, in particolare il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali sanzioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza";

Visto l'art. 9 del DPR 16 aprile 2013 n. 62: "Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni";

Visto l'art. 16 del DPR 16 aprile 2013 n. 62 sulle conseguenze derivanti dalla violazione degli obblighi in esso prescritti;

Ritenuto, pertanto, che il RPCT possa adottare, nello svolgimento delle proprie funzioni, gli atti amministrativi ritenuti opportuni, quali direttive e circolari - cui gli uffici dovranno conformarsi — per acquisire tutte le informazioni necessarie ed utili allo svolgimento del proprio ruolo, per perseguire e garantire la puntuale ed efficace attuazione delle misure indicate nel PTPC, e debba altresì vigilare sull'attuazione stessa del Piano, nonché procedere ad adottare se competente, in caso di ripetute violazioni, i provvedimenti opportuni anche sul piano disciplinare o a segnalare le stesse al competente Ufficio di disciplina, dandone compiuta comunicazione al Sindaco;

Considerato inoltre che il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013, "cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione ... siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità sugli incarichi";

Visto l'art. 7 comma 1 della legge 190/2012, nel testo modificato dal D.lgs. 97/2016 secondo cui "Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario e nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione";

Considerato che attualmente l'Ente è sprovvisto di Segretario Comunale titolare ma si avvale di Segretario comunale a scavalco designato dall'Albo dei Segretari Comunali dietro richiesta dell'Ente ;

Considerato pertanto che, nelle more dell'assegnazione di un Segretario Comunale titolare o in convenzione, di individuare tra il personale dipendente dell'Ente di categoria apicale in possesso di Diploma di Laurea il " Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Ritenuto, pertanto, di nominare il dott. Federico Ilari, Agente di Polizia Municipale Cat. C quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel Comune di Nespolo;

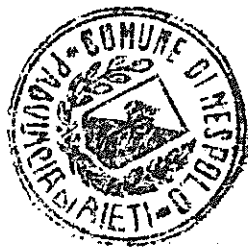
Visto l'art. 50 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

## DECRETA

Di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Nespolo (RI) il dipendente dell'Ente dott. Federico Ilari ;

Di comunicare tale nomina all'ANAC;

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio on line e nella sezione del sito istituzionale del Comune di Nespolo nella sezione "Amministrazione trasparente"



IL SINDACO  
Dr. Luigino Cavallari

Per ricevuta